



Un partigiano
impiccato
dai
nazisti
La
Resistenza
ritorna
nel
nuovo
romanzo
di Stefano
Tassinari

Parte oggi da Sassari un ciclo di presentazioni Il romanzo di Tassinari sul partigiano Eugenio

«**L'**ora del ritorno» (Marco Tropea Editore, 157 pagine, 20.000 lire) è il titolo del romanzo che Stefano Tassinari ha scritto ispirandosi alla vita di Eugenio Accorsi.

Anziano intellettuale comunista ed ex partigiano, Accorsi è tormentato da un episodio che riemerge dal suo passato con la forza di un'ossessione. Durante la Resistenza, il gruppo di partigiani di cui faceva parte cade in un'imboscata nazista e viene sterminato. Lui, unico sopravvissuto, è costretto nel tempo e sopportare i sospetti dei compagni e a lottare contro il dubbio che la sua formazione partigiana, ritenuta troppo indipendente e ai limiti della dissidenza, sia stata tradita da alcuni dirigenti stalinisti, che avrebbero così trovato il modo di eliminare gli avversari politici attraverso il fuoco nazi-fascista.

Accanto alla vicenda personale di Accorsi, si alternano storie di persone apparentemente sconosciute, tutte rappresentative, però, di singoli e diversi stadi della crisi politica e morale della sinistra italiana: il giovane dei centri sociali, così come il giornalista ex del movimento ora passato a un giornale di destra.

Un filo rosso lega le singole vicende, ed è quello del tradimento. Come si scopre alla fine, infatti, Accorsi è vittima non solo del tradimento politico, ma anche di quello affettivo e familiare. La figlia, Luisa, gli rivela finalmente la verità sulla strage partigiana: prima di morire la madre le ha confessato di essere stata reclutata dal Partito comunista con il compito di controllare Eugenio, di cui si sarebbe poi innamorata, proprio a causa della vicenda di cui era stato protagonista. Non solo, ma, altro colpo di scena, la figlia conferma il sospetto del padre sul tradimento della dirigenza del partito.

Stefano Tassinari, nato a Ferrara nel 1955, vive a Bologna. Ha pubblicato, tra gli altri, il romanzo «All'idea che so-praggiunge», la raccolta di racconti «Ai soli distanti» (finalista premio Assisi 1995 e Ceppo Nicola Lisi 1996) e il compact disc «Lettere dal fronte interno». Giornalista, attualmente collabora a programmi culturali radiofonici della Rai, scrive testi per il teatro e dirige festival di letteratura in diverse città italiane, fra cui Bologna, Ferrara e Sant'Arcangelo di Romagna.

Tassinari è in Sardegna per un ciclo di presentazioni: oggi a Sassari alle 21 al Link in via Galilei 9 (a cura della libreria Labirinto); domani alle 18,00 a Nuoro nella libreria Noventa; sempre domani alle 20,30 a Macomer è prevista una cena con l'autore nella Trattoria Gulliver «Da Graziella» (a cura della Libreria Mp); sabato ad Alghero alle 21,15 nel chiostro di San Francesco (a cura della libreria Labirinto); domenica alle 21,15 a Villasimius nella libreria Tiziano; lunedì 17 a Cagliari alle 18,00 nella libreria Tiziano; martedì 18 a Villacidro alle 19,00 nella biblioteca comunale.